



Cristina Baldi

Sistema Bibliotecario di Ateneo, Università di Ferrara

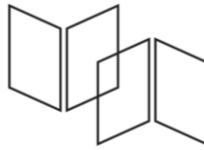
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA

Ricostruire la storia della Biblioteca di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara non è facile, perché molti sono stati i trasferimenti del patrimonio librario prima di arrivare all'attuale collocazione. Si parla del primo nucleo della biblioteca in una convenzione dell'aprile 1928 tra l'Università ed il Comune di Ferrara, nella quale si stabiliva che la Biblioteca Comunale Ariostea doveva custodire e gestire il patrimonio della 'Biblioteca di Legge', separatamente dagli altri fondi; nel 1929 le collezioni librarie consistevano in 1172 volumi, 1043 opuscoli, 28 periodici. Solo nel 1954-55 la biblioteca acquisisce una sua autonomia rispetto alla gestione della biblioteca Ariostea, trasferendosi nei locali di palazzo Aldrovandi (Via Contrari, n. 5): nuova sede dell'Istituto Giuridico.

Nel corso dell'anno accademico 1955-56, L'Istituto Giuridico viene dedicato a *Francesco Tumiatì*, figlio dell'illustre professore Leopoldo Tumiatì di Diritto pubblico (17 maggio 1944); Francesco, studente dell'Ateneo ferrarese, venne ucciso e onorato con Medaglia d'oro alla memoria il 17 maggio del 1944.

Dal 1963 al 1975 la Facoltà di Giurisprudenza trova collocazione stabile presso il Palazzo di Renata di Francia (Via Savonarola, n. 9-11), ma nel 1975 una parte delle materie vengono collocate nella sede di Palazzo Gulinelli (Via Savonarola n. 38), ovviando così a grossi problemi di spazio legati alla crescita dell'Istituto. Questa dislocazione dell'Istituto su due sedi crea però non pochi problemi organizzativi e logistici anche a causa dell'insufficienza del personale impegnato a garantire l'accessibilità del patrimonio distribuito su due palazzi.

Una soluzione si intravede quando a maggio del 1970 l'Università degli Studi di Ferrara acquista Palazzo Trotti-Mosti in Corso Ercole I° d'Este n. 37, destinandolo a sede della Facoltà di Giurisprudenza (1984). Dopo i lavori di restauro che compresero anche Palazzo Giordani, collocato di fronte al Palazzo Trotti-Mosti, l'Ateneo decise che all'interno della Facoltà di Giurisprudenza venissero identificate due entità autonome: l'Istituto Giuridico F. Tumiatì e l'Istituto di Economia e Finanza (Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara, art. 24 e 28 del 1982), ciascuna con una propria biblioteca. La direzione e l'amministrazione di entrambi gli Istituti rimase in capo alla sola Facoltà di Giurisprudenza fino alla costituzione della Facoltà di Economia nel 1998.



Dal 1987 al 2001 si configura la struttura della Biblioteca del Dipartimento e successivamente diviene Biblioteca di Facoltà all'interno del Sistema Bibliotecario di Ateneo, riorganizzato nel 2006 per Macroaree.

Oggi il patrimonio bibliografico spazia fra le aree disciplinari di ambito giuridico, socio-economico e storico-filosofico-politico e comprende:

- oltre 130.000 volumi catalogati secondo una classificazione per materie e sotto materie;
- circa 1500 abbonamenti a periodici italiani e stranieri di cui 300 correnti;
- abbonamenti alle più autorevoli banche dati online del settore e a molte riviste elettroniche di editori italiani e stranieri.

La maggior parte del posseduto librario è conservato presso i depositi accessibili solo da parte del personale autorizzato, mentre la gran parte delle riviste e delle opere generali sono collocate a scaffale aperto.

Di notevole interesse storico è il fondo antico che raccoglie circa 1600 volumi dal XVI al XX secolo; questo importante patrimonio si è costituito grazie ad acquisti e donazioni, la più importante delle quali risale agli anni '50 ad opera del Senatore G. Martinelli, già Rettore dell'Università.

BIBLIOGRAFIA

MAZZANTI CESCATI, A. (1982), "La biblioteca dell'Istituto giuridico «F. Tumiatì» dell'Università di Ferrara", *Bollettino di notizie e ricerche da Archivi e Biblioteche*, n. 4, 1982, pp. 121-124.

SEBASTIANIS, L. (1996), "Passato e presente di una biblioteca", *IBC*, sett.-ottobre, pp. 78-80.